



Published on [luigiboschi.it](http://www.luigiboschi.it) (<http://www.luigiboschi.it>)

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Printer-friendly PDF](#)

Un virus all'attacco di Facebook

Submitted by enzo crenna on Ven, 2012-01-06 00:52

[Enzo Crenna](#) Sicurezza informatica Società e cronaca

Share: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google Plus](#) [Myspace](#) [LinkedIn](#) [Digg](#)

In Inghilterra oltre 45.000 profili violati da un malware che si diffonde attraverso i social network

La diffusione del virus

([corriere.it](#)) MILANO- Oltre 45 mila password rubate e altrettanti profili violati di Facebook. In Inghilterra un virus informatico sta creando scompiglio fra gli utenti dei social network e il «contagio» inizia a diffondersi rapidamente anche Oltremarina, soprattutto in Francia. Secondo [Securalerts](#) si tratta di un pericoloso malware, già noto agli esperti di sicurezza. La novità è che per la prima volta viene utilizzato su larga scala per sottrarre agli utenti i codici d'accesso dei social e non quelli della banca. In precedenza «Ramnit», questo il nome del «worm», era stato massicciamente utilizzato persino da organizzazioni criminali per violare i conti correnti online. Da settembre a dicembre del 2011 aveva infettato oltre 800 mila Pc.

VIRUS «MUTANTE» Un problema di cui ora Facebook è al corrente e che sta cercando di risolvere, secondo quanto riporta la [Bbc](#). «Il rischio è che qualcuno si colleghi al vostro account per svolgere operazioni illecite» fanno sapere da Secure Alert «e per propagare il virus che si diffonde attraverso link malevoli». Il principio è simile quello del «phishing»: un messaggio chiede di cliccare su un indirizzo (ricordate le mail fasulle firmate Banco Poste?), magari con la scusa di essere stati taggati in una foto, e una volta effettuato il collegamento il malware inizia a rubare i dati, a cominciare dai cookies del browser. «Inoltre, i cybercriminali sfruttano la pigrizia degli utenti che sempre più spesso utilizzano la stessa parola chiave per più servizi». E così con un colpo ottengono anche quella della posta elettronica o Twitter.

SOCIAL MINIERE DI DATI- Ma perché attaccare i social network anziché le banche? « Per la grandissima quantità di dati che contengono e per la loro natura "virale" che permette al baco di diffondersi a velocità incredibili» dicono i ricercatori.

Daniele Sparisci **5 gennaio 2012** | [Corriere.it](#)

**nuove
atmosfera**

**FILARMONICA
ARTURO TOSCANINI**
stagione sinfonica 2018 - 2019. Auditorium Paganini, Parma

Source URL: <http://www.luigiboschi.it/node/42076>